



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I 15426 PN Metro plus 21-27 operazione VE7.5.1.2.a_7
“Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera” – CUP
F73G24000080006. Det di approvazione DIP Determinazione a contrarre ex art 192
D.Lgs. n. 267/2000 smi e art. 17, commi 1, D.Lgs. n. 36/23 per l’affidamento
dell’incarico di PFTE, PE, CSP e CSE, DL, ex art. 14, comma 1, lett c) del D.Lgs. n.
36/23 e art 76 del D.Lgs 36/2023.
Atto da pubblicare. Cod. SRC24_02

Proposta di determinazione (PDD) n. 2435 del 13/11/2024

Determinazione (DD) n. 2533 del 10/12/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.746 "C.I. 15426 PN – RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO EX
CENTRALE VERITAS ALLA GAZZERA"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle
Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Menegazzi
Aldo, in data 09/12/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle
Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara,
in data 10/12/2024.



PDD 2435 del 13/11/2024

Fascicolo n. 2024/746

DETERMINAZIONE

OGGETTO: C.I 15426 PN Metro plus 21-27 operazione VE7.5.1.2.a_7 “Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera” – CUP F73G24000080006. Det di approvazione DIP Determinazione a contrarre ex art 192 D.Lgs. n. 267/2000 smi e art. 17, commi 1, D.Lgs. n. 36/23 per l’affidamento dell’incarico di PFTE, PE, CSP e CSE, DL, ex art. 14, comma 1, lett c) del D.Lgs. n. 36/23 e art 76 del D.Lgs 36/2023.

Atto da pubblicare. Cod. SRC24_02

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2023 sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 26/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l’adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l’adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell’entrata e della spesa;
- con la medesima deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 30/01/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80 del 09/06/2021, convertito con legge n. 113 del 08/08/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione “Performance”, la sottosezione “Rischi corruttivi e Trasparenza”, la sottosezione “Struttura Organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale”, la sottosezione “Formazione del personale”, la sottosezione “Piano delle Azioni Positive” e la sottosezione “Organizzazione del lavoro agile”;

- in data 18 luglio 2024 è stata approvata la deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 55 relativa al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 - verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2024. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 166 del 2 agosto 2024 è stata approvata la Variazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;
- con disposizione del Sindaco, PG n. 243550 del 18/05/2024, è stato prorogato l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Terraferma al dott. Aldo Menegazzi.
- **PREMESSO inoltre che:**
 - il Comune di Venezia è destinatario dei fondi del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;
 - con la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Venezia, Rep. Speciale 24206 del 05/07/2023, l'AdG ha delegato al Comune di Venezia le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus 2021-2027;
 - con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 23/11/2023 è stata approvata la macrostruttura organizzativa del Comune di Venezia ed il relativo funzionigramma, che conferma, a partire dal 01/01/2024 l'assegnazione delle competenze relative all'Organismo Intermedio del PN METRO plus al Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie presso l'Area Economia e Finanza;
 - con disposizione prot. 611118 del 22/12/2023 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, confermandone quindi le funzioni di responsabile dell'Organismo intermedio del PN METRO plus di Venezia;
 - con comunicazione del 20/11/2023, integrata da comunicazione del 23/11/2023, l'OI ha trasmesso all'AdG del PN METRO plus 2021-2027 la prima versione del Piano Operativo della città di Venezia, ai fini della valutazione delle schede progetto relative alle singole operazioni; una versione aggiornata del PO, allineata alla mutata programmazione da parte dell'Ente, è stata inviata in data 26/06/2024;
 - nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 16/06/2024 di approvazione della variazione di Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, è stato inserito con C.I 15426 PN VE7.5.1.2.a_7 "Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera" di importo pari a € 1.500.000,00.= finanziato con Contributi dello Stato PN Metro Plus;
 - il progetto rientra nella programmazione del PN Metro plus 2021-2027, ed è inserito nel Piano Operativo della città di Venezia, approvato con DGC n. 178 del 10 ottobre 2024, all'interno della Priorità 7 del PN Metro plus 21-27, obiettivo specifico RSO5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale

integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)”;

- con disposizione dirigenziale, PG/2024/0562894 del 15/11/2024, la Responsabile dell'OI ha approvato l'operazione VE7.5.1.2.a_7 “Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera” ammettendola a finanziamento nell’ambito del PN METRO plus 2021-2027 per un importo di € 1.650.000,00= così articolato € 1.500.000,00 per la realizzazione dei lavori e € 150.000,00.= quale quota forfettaria pari al 10% del valore dell’operazione a copertura dei costi diretti del personale dedicato all’attuazione della stessa (ex art. 55 c. 1 REG (UE) 1060/2021) e a copertura dei costi indiretti legati all’attuazione dell’operazione (art.54 lettera a) REG (UE) 1060/2021);
- per l’operazione è stato acquisito il seguente codice CUP F73G24000080006;

Visti:

- l’art. 3 dell’allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 stabilisce il contenuto del documento di indirizzo della progettazione (di seguito DIP), di cui all’art. 41, comma 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici, che ha il compito di definire, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell’intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione
- l’art. 3, co. 1, dell’allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, precisa che il DIP “è redatto e approvato prima dell’affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica” e che “in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l’affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del ‘capitolato del servizio di progettazione’”;

Considerato che il RUP ha redatto ed emesso il Documento di indirizzo alla progettazione in data 11/11/2024 e che, ai sensi dell’art. 3, co. 1, dell’allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, si rende necessario approvare il succitato DIP;

VISTI:

- l’art. 107, in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l’assunzione di impegni di spesa, gli artt. 183 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;
- l’art.4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l’art.17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della

Legge 5 maggio 2009, n. 42” e i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 del suddetto D.Lgs 23 giugno 2011 n.118;

- il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.” e s.m.i.;
- il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165”, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art.2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che *“ha sostituito ogni precedente”*, nonché le successive modifiche apportate con deliberazione di Giunta n. 78 del 13/04/2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al D.Lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 “Attività del RUP”, l'allegato I.13 *“Determinazione dei parametri per la progettazione”* e l'allegato II.12 *“Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura”*;
- il D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 49 *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”*;
- l'art. 26 co. 3 della L. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2000) e il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l'art. 1 co. 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di Euro 5.000,00=;

- l'ulteriore parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 1041/2021 secondo cui, per contratti di importo superiore ad Euro 5.000,00.= relativi a servizi di architettura ed ingegneria, *“non si ravvisa l'obbligo di utilizzare il MEPA se per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura ci si avvalga di un elenco o di un'indagine di mercato, purché ciò avvenga nel rispetto del principio di trasparenza dando adeguata pubblicità degli avvisi a ciò preordinati”*;
- l' *“Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti da invitare alle successive procedure per l'affidamento di servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lett c) del d.lgs. n. 50/2016”* (applicabile anche agli affidamenti ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) ed e)), aggiornato in ultima istanza con Determina Dirigenziale n. 2372 del 25/10/2023, che implica l'utilizzo del predetto elenco al fine di individuare l'affidatario del servizio, contribuendo dunque al venir meno dell'obbligo di utilizzo del MEPA;

VISTA inoltre:

- la nota PG 2024/230014 del 13/05/2024, con la quale l'Arch. Caterina Moggian Barban è stata nominata Responsabile Unico del Progetto.

Dato atto che l'unicità del servizio in oggetto che, non rientrando nell'ambito di categorie merceologiche omogenee e comparabili, implica la peculiare applicazione di competenze intellettuali inerenti a problematiche specifiche, non potendosi in tal senso ricondurre ai *“Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione”* presente nel Mepa, né riscontrandosi alcuna convenzione Consip in merito;

Ritenuto necessario, con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, procedere all'affidamento esterno dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica- economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 36/2023;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*, come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al D.Lgs. n. 36/2023 risulta presuntivamente stimato in € 215.200,10.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Richiamata la relazione del R.U.P. PG 558938 del 13/11/2024 (Allegato A) e lo schema di contratto (Allegato B), allegati e parte integrante del presente atto, che individuano le prestazioni inerenti il servizio oggetto di affidamento e le motivazioni relative, i criteri generali utilizzati per identificare l'offerta e le principali obbligazioni connesse allo svolgimento della prestazione, dando conto di quanto richiesto dai medesimi art. 192 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“Codice di contratti pubblici”* e quindi non sono assoggettate al *“Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni”*, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i, quindi la prenotazione di spesa è indicata con il codice

Dato atto che:

- facendo seguito all'avvenuta ricognizione di carenza di personale illustrata nella relazione del Responsabile del Procedimento PG n. 2024/0147274 del 26/03/2024 approvata con Determinazione dirigenziale citata in premessa, in esecuzione della stessa determinazione il Comune di Venezia ha pubblicato all'Albo Pretorio un "Avviso di aggiornamento e revisione dell'elenco dei professionisti per affidamento di servizi architettura e ingegneria di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 lett. c) del d.lgs. 31.3.2023, n. 36 (art. 50, comma 1 lett. b) e e);
- l'ultimo aggiornamento semestrale del succitato elenco è stato approvato con DD n. 583 del 28/3/2024

Richiamati:

- l'art. 192 del D.Lgs n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;
- l'art. 17 del D.Lgs n. 36 del 2023 il quale prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatarie decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle prestazioni oggetto del servizio, di avviare le procedure di scelta, ai fini dell'affidamento del predetto servizio, mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett e) e art 76 del D.Lgs. n. 36/23, secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, individuati dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici idonei nella 5^ fascia di affidamento, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico, presentando regolare richiesta per l'inserimento al relativo elenco di professionisti, e che in detta sede ha dichiarato di possedere i necessari requisiti di qualificazione;

Dato atto dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di criteri di selezione di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023;

Considerato che del possesso dei requisiti richiesti sarà dato atto in apposita *check list*, che verrà agli atti dell'ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Città di Venezia e, in

particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che nel caso del servizio in oggetto, al fine di assicurare oltre che garantire un unico centro di responsabilità delle prestazioni in fase direzione lavori, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

Richiamati:

- il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, fa obbligo all'Amministrazione di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che realizzano opere in favore della medesima, inserendo a tal fine nei contratti di appalto apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;

- il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Valutato che:

- l'importo presuntivo della prestazione a base di gara su cui verrà effettuata l'offerta economica ammonta ad € 215.250,10.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);
- la succitata spesa di € 273.109,33.= (oneri previdenziali al 4% e oneri fiscali al 22% compresi) sarà a carico del bilancio 2025, cap. 5822/109 "Beni immobili" cod gest. 019 "Fabbricati ad uso strumentale" , spesa finanziata con CONTRIBUTI STATO PN METRO PLUS

DATO ATTO che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'Arch. Caterina Moggian Barban, giusto provvedimento di nomina Prot. Gen. n.230014 del 13/05/2024., depositato agli atti;
- la dichiarazione del RUP, Arch. Caterina Moggian Barban, acquisita agli atti con PG 558900 del

13/11/2024, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

RICHIAMATI:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 42 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere alla prenotazione della citata spesa di € 273.109,33.= (oneri previdenziali al 4% e oneri fiscali al 22% compresi);

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 – manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15426 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Q.E.
stanziato	€ 90.000,00	€1.410.000,00	€ 1.500.000,00
impegnato			

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;
- la presente determinazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. n. 488 del 1999.
 - con nota PG 0581220 del 26/11/2024 allegata al presente atto (Allegato D), la dott.ssa Paola

Ravenna, dirigente del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie responsabile dell'Organismo Intermedio del PON Metro, ha espresso il visto preventivo di ammissibilità e pertinenza sull'ammissibilità della procedura nell'ambito del PN Metro Plus 2021-2027 (Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto.

D E T E R M I N A

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
2. di stabilire ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000 che:
 - 2.1_ il fine che con il contratto si intende perseguire è la progettazione di fattibilità tecnica- economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori per la Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera;
 - 2.2_ l'oggetto del contratto è il servizio di cui sopra relativo alle opere del C.I 15426 operazione PN Metro plus VE7.5.1.2.a_7 "Riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla Gazzera";
 - 2.3_ la forma del contratto è una forma pubblica;
 - 2.4_ le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto allegato;
 - 2.5_ la scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett e) del D.Lgs. n. 36/23;
3. di approvare la modalità di selezione, ai fini dell'affidamento del predetto servizio, mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett e) del D.Lgs. n. 36/23 secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, per le motivazioni e con le modalità descritte in premessa, nella relazione del R.U.P. (Allegato A) e nello schema di contratto (Allegato B), che allegati e parti integranti del presente provvedimento contestualmente si approvano;
4. di dare mandato al Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato del Comune di Venezia di espletare le procedure di gara;
5. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 – manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
6. di dare atto che a seguito dell'assunzione del presente provvedimento , il cronoprogramma finanziario del C.I. 15426 risulta invariato:

Cronoprogramma finanziario	2024	2025	Totale Q.E.
stanziato	€ 90.000,00	€1.410.000,00	€ 1.500.000,00
impegnato			

7. che con successivo atto dirigenziale, ad avvenuta assegnazione dell'incarico, si provveda all'esatta determinazione della spesa;
 8. di procedere a prenotare gli impegni di spesa per l'importo complessivo presunto di € 273.109,33.= (oneri previdenziali al 4% e oneri fiscali al 22% compresi) relativo al CI 15426, bilancio 2025, cap. 5822/109 "Beni immobili" cod gest. 019 "Fabbricati ad uso strumentale" , spesa finanziata con CONTRIBUTI STATO PN METRO PLUS;
 9. di impegnare con successiva Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio, a seguito di aggiudicazione definitiva, la spesa, comprensiva di oneri fiscali, relativa alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento, prevedendo contestualmente l'accertamento di entrata;
 10. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è l'Arch. Caterina Moggian Barban giusto provvedimento di nomina PG 230014 del 13/05/2024.
 11. di dare atto che il Dirigente Responsabile del budget di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Progetto e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 42, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dal PIAO vigente, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
 12. di dare atto che non sussistono conflitti di interesse in capo al firmatario del presente atto, come da dichiarazione acquisita agli atti con P.G. n. 558900 del 13/11/2024, così come previsto dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dal vigente P.T.P.C.T.;
 13. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG n. 521135 del 9/11/2016;
 14. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
 15. di incaricare la Direzione Finanziaria ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
 16. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. n. 488 del 1999;
 17. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) e 37, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 28 comma 1, D.Lgs. n. 36 del 2023, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Venezia;
- Il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Dirigente
dott. Aldo Menegazzi
(atto firmato digitalmente)

Allegati:

A) relazione del RUP PG 558938/2024/ ;

B) schema di contratto.

C) DIP

D) Visto OIV pg 581220 del 26/11/2024

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 2435

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 17908/2024 del 09/12/2024 "C.I 15426 PN Metro plus 2127
operazione VE7.5.1.2.a_7 "Riqualificazione edificio ex centrale
Veritas"
autorizzazione Proposta di determina 2435/2024 del 13/11/2024

La prenotazione di spesa numero 17908/2024 e' DEFINITIVA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
<i>Capitolo</i>	01062.02.005822109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	1.410.000,00	0,00
<i>Resp. servizio</i>	EDILIZIA COMUNALE TERRAFERMA		
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale		
<i>CIG</i>	CUP F73G24000080006		
<i>Opera</i>	11102 - 15426/000 - PN – riqualificazione edificio ex centrale veritas alla gazzera		
<i>Tipo Spesa</i>	3649 - TOTN - Valore Totale OGP N		
<i>Tipo Finanz.</i>	1446 - 022.033.999 - CONTRIBUTI STATO PN METRO PLUS		
	Totale:	1.410.000,00	0,00
	Disponibilità:		1.410.000,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

01062.02.005822109 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
09/12/2024	1.910.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	0,00	0,00	1.410.000,00	500.000,00

COMUNE DI VENEZIA, lì 09 dicembre 2024

Rep. Spec. n. _____ in data _____

Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Riferimento determinazione dirigenziale n. in data

COMUNE DI VENEZIA

5 **AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITA' E TRASPORTI**

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: Intervento Finanziato Nell'ambito DEL Programma Nazionale PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. operazione VE 7.5.1.2.a_7. C.I 15426 Riqualficazione edificio ex

10 **centrale Veritas alla Gazzera.** Affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica- economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori.

CUP F73G24000080006

15 **ART.1 - Oggetto dell'incarico**

1.1 L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing./arch./dott. urb.- Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti, conferisce allo/a Società o Studio, di seguito denominato/a affidatario, rappresentato/a da che, nella sua qualità di rappresentante legale, con domicilio, anche fiscale, in via n., C.F. e P.I., accetta l'incarico di cui in oggetto, per un importo presunto delle opere in appalto di €= di cui €= per lavori ed €= quali oneri per la sicurezza, così suddivisi:

25 - €= nella ID. opere ... (L. 143/49 cl.) di cui €=

per lavori ed €= quali oneri per la sicurezza;

1.1bis. L’Affidatario designa per l’espletamento dell’incarico di cui sopra:

l’....., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli

30 della Provincia di con il n., per la redazione della progettazione;

- l’....., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli della Provincia di con il n., in possesso dei requisiti di cui all’art. 98 del d.lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., per il
35 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori;

- l’....., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli della Provincia di con il n., in qualità di direttore lavori;

40 **1.2.** L’Affidatario si impegna, nello svolgimento dell’incarico al rispetto delle disposizioni del d.lgs. 31/03/2023 n. 36 e s.m.i. e dei relativi allegati, con particolare riferimento agli Allegati I.7 “*DOCFAP, DIP, Progettazione e verifica della progettazione*” e II.14 “*Direzione lavori e dell’esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*”, nonché di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attuando un costante aggiornamento alle ulteriori normative e prescrizioni che dovessero intervenire nel corso dei lavori, e ne assume le relative responsabilità.

50 **1.3.** L’Affidatario, al quale, per effetto del presente atto, vengono richieste prestazioni di tipo specialistico, è obbligato all’osservanza delle

norme di legge e regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere strutturali in cemento armato, metalliche e lignee con particolare riferimento alla legge n. 1086/1971 e al d.m. 17.01.2018 e s.m.i. di aggiornamento relativo alle norme tecniche per le costruzioni ed alle
55 norme UNI-EN vigenti in materia di progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo, progettazione geotecnica, progettazione delle strutture per la resistenza sismica, fondazioni, strutture di contenimento.

L'appaltatore dovrà svolgere il servizio di fattibilità tecnica- economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di
60 progettazione ed esecuzione, direzione lavori in conformità al principio del DNSH "Do no significant harm" così come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2020/852 del 18 giugno 2020 integrato da ultimo con Regolamento delegato 2023/2486 della Commissione Europea del
65 27 giugno 2023.

In particolare l'operatore economico si impegna a contribuire con la propria attività al rispetto della check list di n. 2 della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alle Circolari della Ragioneria Generale
70 dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 e Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 così come aggiornate dal MEF-IGRUE con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024, così come espressamente previsto dal Manuale Operativo delle procedure (MOP) contenuto all'interno della versione 2.0 del Sistema di Gestione e
75 Controllo (Si.ge.co) del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027

approvato tramite Decreto n. DPC-U5-010/2024 e dalla tabella di riallineamento n. 4 di cui al documento "Applicazione del principio Do No Significant Harm (DNSH) in fase di ammissibilità e attuazione" versione 1.0 del 30/09/2024 nel Sigeco 2.0 al 30/09/2024, vincolante
80 per l'affidatario dell'esecuzione dei lavori.

L'appaltatore dovrà altresì assicurarsi che le attività di cui al presente contratto vengano svolte in conformità a quanto definito all'interno della "verifica climatica" finalizzata alla verifica della sussistenza della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in
85 infrastrutture di cui all'art 73 ,lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. Climate Proofing).

1.4. L'Amministrazione Comunale si riserva di confermare l'affidamento della progettazione esecutiva, anche per stralci funzionali successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-
90 economica e dei relativi piani di sicurezza e coordinamento. L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, di confermare l'affidamento della direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, dopo che la succitata progettazione esecutiva avrà ottenuto le prescritte approvazioni.

95 **1.5.** Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni della progettazione e/o redazione di modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, l'Affidatario ne darà
100 tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà

solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di corrispettivo aggiuntivo.

105 **1.6.** L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale in conseguenza di errori od omissioni della progettazione. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni
110 risarcitorie.

ART. 2 - Prestazioni professionali

2.1. L'incarico deve essere espletato in base alle indicazioni che saranno fornite dal Dirigente e/o Responsabile Unico del Progetto, nonché in base alle informazioni assunte presso altri Assessorati comunali, Enti ed
115 Aziende interessate all'intervento, nell'osservanza delle norme vigenti in materia ed in particolare:

- 1) Enti gestori di sottoservizi;
- 2) ed altri se necessari.

Il progetto deve contemplare, ove occorra, le pratiche relative all'esame
120 preventivo, da parte degli Enti, dei progetti in merito all'infortunistica, prevenzioni incendi, eliminazione delle barriere architettoniche, nonché di qualsiasi altro Ente ed Azienda competente nel settore specifico.

2.2. In particolare l'incarico comprende le seguenti prestazioni:

2.2.1. Progettazione di fattibilità tecnico ed economica

125 - relazione generale e relazione tecnica;

- relazione sulla risoluzione delle interferenze e sulla gestione delle materie;
 - elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- 130
- calcolo sommario di spesa;
 - quadro economico di progetto;
 - relazione geotecnica;
 - relazione sismica e sulle strutture;
 - relazione archeologica;
- 135
- relazione geologica
 - prime indicazioni di progettazione antincendio;
 - prime indicazioni piano di manutenzione;
 - rilievi dei manufatti;
 - verifica coerenza progettuale circa il rispetto del principio del DNSH
- 140
- così come declinato nelle/a check list compilate in sede di ammissione a finanziamento.

2.2.3. Progettazione esecutiva

- *relazione generale;*
 - *relazioni specialistiche;*
- 145
- *elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;*
 - *calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;*
 - *piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*
 - *quadro di incidenza della manodopera;*
- 150
- *elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;*

- *computo metrico estimativo e quadro economico;*
- *fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*

2.2.4. Il progetto deve essere corredato, ove occorra, dalla relazione
155 sulle indagini di cui al d.m. n.47 dell'11.03.88 e s.m.i., relativo alle
norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni.

Tali indagini, comprese quelle di natura tecnica specifica che risultassero
necessarie, saranno eseguite a cura e spese dell'Amministrazione, la
quale provvederà all'assegnazione delle stesse, sulla base di un progetto
160 di indagine predisposto dall'Affidatario che, a tal fine, redigerà apposito
preventivo di spesa, elaborato grafico e Foglio Condizioni Particolari di
Appalto.

2.2.5. Criteri ambientali minimi progettazione

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 l'Affidatario dovrà, ove
165 applicabili, recepire nella progettazione tutti i criteri CAM vigenti del
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica reperibili al *link*
<<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>>, e conseguentemente, redigere
un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di
applicazione e di verifica degli stessi.

170 Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali
successivi criteri che dovessero entrare in vigore durante la fase di
progettazione.

L'Affidatario redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva
anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, l'analisi
175 dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo

riferimento a detti criteri, se ritenuti necessari.

2.2.6. Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione

Scopo dell'incarico è assicurare che nella fase di progettazione dell'opera ed al momento delle scelte tecniche nell'esecuzione del progetto e
180 nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, siano rispettati ed applicati i principi e le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.;

2.2.6.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

185 • Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista
190 l'area di cantiere, descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni illustrativa e tecnica; relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e valutazione di rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni; le
195 scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni; stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare (in assenza di costi standardizzati applicando parametri desunti da interventi simili
200 realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di

massima).

2.2.6.2. Progettazione esecutiva: Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., e quadro di incidenza della manodopera:

- 205 - redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art.100, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati all'allegato XV;
- predisposizione del fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI;
- 210 - coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri.

2.3. L'Affidatario è tenuto a presenziare ad eventuali incontri da effettuarsi con l'Amministrazione/cittadinanza ed inerenti all'intervento in argomento.

2.4. Nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario nel caso di modifiche di lieve entità, nel caso di adeguamento dei progetti stessi alle prescrizioni eventualmente disposte dai predetti Enti, nel caso di variazioni che risultino necessarie alla conclusione positiva della verifica e alla validazione del progetto.

2.4.1. Qualora il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnico-economica, motivata dal R.u.p., all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

225 **2.5. Direzione Lavori:**

L'Affidatario in particolare assume l'obbligo delle seguenti prestazioni:

- Direttore dei Lavori

a) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;

230 b) Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile, tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità, predisposizione stato di avanzamento dei lavori (SAL), conto finale dei lavori;

c) Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;

d) Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori;

235 e) Assistenza giornaliera;

f) Compilazione del giornale dei lavori;

g) Verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore;

240 h) controllo, verifica e trasmissione al Comune di tutti gli "elementi di verifica ex post" così come elencati e definiti nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Cd DNSH)" aggiornata con Circolare n. 33 del MEF e come meglio evidenziati nella relativa check list.

245 i) Verifica del rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, verifica del rispetto da parte dell'esecutore dei lavori nella presentazione della documentazione e della certificazione di prodotto, nonché nell'esecuzione delle lavorazioni dei CAM previsti dal capitolato speciale d'appalto;

250 l) Documentazione fotografica in formato digitale con riferimenti visivi planimetrici, descrizione estesa video formato digitale esplicativa delle

lavorazioni e confezionamento finale da concordare con il R.U.P.;

- La contabilità dei lavori dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici. I programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nell'Allegato II.14 al Codice. L'Affidatario conferma o rettifica, previa opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile, garantendone la tempestiva emissione secondo le cadenze del capitolato.

260 **2.6.** L'Affidatario incaricato appone la firma su tutti gli atti e i documenti tecnico-amministrativi di seguito elencati e ne assume la piena responsabilità:

- verbale di consegna dei lavori, sospensione e ripresa;
- perizie suppletive e/o variante;

265 - certificato di ultimazione dei lavori;

- conto finale, relazione sul conto finale;
- relazione riservata sulle eventuali riserve;

2.7. L'Affidatario è tenuto a presentare all'Amministrazione rapporti settimanali sull'avanzamento dei lavori con monitoraggio economico-finanziario, a presenziare a riunioni tecnico-amministrative con l'Impresa - Committenza (R.U.P.) – Direzione Lavori e redigere i relativi rapporti con cadenza quindicinale.

270 **2.8.** Laddove la prestazione di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia affidata a un soggetto diverso dal direttore dei lavori nominato, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso

assegnante dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia.

2.9. L'Amministrazione si riserva di impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle
280 previsioni progettuali relative al programma degli interventi.

Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia nelle forme previste dal comunicato del Presidente dell'Anac del 23.11.2016.

2.10. Per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle
285 riserve, l'Affidatario deve attenersi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto.

2.11. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: l'Affidatario incaricato assume tra l'altro i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario
290 di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, almeno tre (2) volte alla settimana e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;

295 - verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

300 - verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare

come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91, 305 comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

310 - organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della 315 sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art.100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove 320 previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;

- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti 325 adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;

- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

ART. 3 - Elaborati: forma, consegna e modalità

3.1. L'Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi
330 all'incarico ricevuto, come di seguito indicato:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti : nel numero di 2 (due) copie cartacee ed in formato digitale ed editabile contenente tutta
335 la documentazione conforme alla copia redatta firmata digitalmente;

- Progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti: nel numero di 2 (due) copie cartacee, ed in formato digitale ed editabile contenente tutta la documentazione conforme alla copia redatta e firmato digitalmente,
340 necessaria all'espletamento della gara d'appalto.

3.2. Gli atti progettuali devono essere così evidenziati:

- n. 1 fascicolo con timbro "originale", datato e firmato dall'Affidatario;
- n. 1 fascicolo con timbro "copia", datato e firmato dall'Affidatario;

3.3. Tutti gli elaborati dovranno essere redatti nei formati e secondo le
345 modalità indicate di seguito:

3.3.1. Disegni:

- *Generale*: nella stesura digitale ogni file dovrà contenere una tavola contenente un solo disegno, ad eccezione della tavola dedicata alla corografia. Qualora sia necessario l'uso del colore, dovrà essere usata
350 una tecnica che permetta la lettura inequivocabilmente corretta del

documento sia esso testo, grafico, o disegno, anche quando questo venga riprodotto in bianco e nero.

- *Formato:* I formati ammessi sono: A3 A2 A1 A0; i disegni che in fase di stampa dovessero superare le dimensioni del formato massimo (A0)

355 dovranno essere tagliati ed inseriti nel formato con fascia di sovrapposizione dove viene praticato il taglio cartografico.

- *Intestazione disegno:* I campi: Area, Progetto, Indirizzo, Tavola, Scala, Data, Municipalità.

I campi: Codici ed Area della testata dovranno essere compilati in base
360 alle indicazioni fornite dal R.U.P.

Della testata vengono forniti i files relativi a ciascun formato.

- *Formato digitale:* Il disegno vettoriale dovrà essere salvato in formato DWG almeno per Autocad 2008, ed ogni file dovrà essere corredato del relativo file di assegnazione penne pcp e scala di plottaggio plt e tutte
365 quelle indicazioni necessarie ad una corretta stampa dell'elaborato.

Il disegno raster, le fotografie, etc. dovranno essere salvati in uno dei seguenti formati: tif 4, gif, jpeg, PDF o altri formati da concordare.

I disegni prodotti su files in PDF dovranno essere dotati di firma digitale.

I documenti dovranno essere forniti e salvati in formato compatibile
370 con software liberi (quali Libre Office) e per Windows con estensione .doc

3.3.2. Testi:

- *Testo:* I documenti di testo dovranno essere forniti salvati in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per Windows con

375 estensione .odt

- *Tabelle*: I documenti e le tabelle dovranno essere forniti in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .ods

- *Presentazione*: I documenti di presentazione dovranno essere forniti
380 in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .odp

Gli elaborati provenienti da db verticali, dovranno essere forniti in formato txt come da esportazione del programma sorgente.

3.3.3. File leggimi:

385 Dovrà esserci il file denominato "leggimi" contenente l'elenco di ogni elaborato fornito, e per i disegni a n° tavola dovrà corrispondere la descrizione Progetto-Tavola , dovrà essere redatto in formato tabella.

3.4. Dati intestazione:

Dovrà esserci il file con nome "Dati_intestazione" redatto in formato
390 tabella contenente i dati riportati in testata per ogni tavola.

La progettazione, dovrà essere sviluppata con utilizzo di software compatibili con Libre Office, Office, Adobe Autocad.

ART. 4 Durata del contratto e tempi di esecuzione

4.1. L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del presente contratto fino
395 alla data di emissione del certificato di collaudo.

4.2. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprensivo delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni 60 (sessanta) giorni
400 naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del presente del

contratto.

4.3. Successivamente, il progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P.,
405 entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo e la conferma dell'incarico stesso.

4.4. Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni
410 20 (venti) dal provvedimento di autorizzazione del R.U.P. ;

Art. 4 bis Subappalto

4 bis. 1. Fermo restando il divieto di cessione integrale del contratto, è consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il subappalto di parte delle prestazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119
415 del Codice.

4 bis. 2. Il subappalto può riguardare esclusivamente le seguenti prestazioni, come da dichiarazione rilasciata dall'Affidatario in sede di offerta ai sensi dell'art. 119 comma 4 lett. c):

420 **4 bis. 3.** Il subappaltatore risponde in solido con l'Affidatario della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico, garantendo il rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto principale.

4. bis. 4. Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, in
425 ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza,

tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare nonché della natura fiduciaria delle medesime, non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

4 bis. 5. L'Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell'incarico, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

4 bis. 6. Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui al precedente comma.

ART. 5 Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento

5.1. I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati con riferimento al d.m. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36/2023.

5.2. Per le spese e gli oneri accessori è computata una somma (IVA ed oneri previdenziali esclusi), pari al% del compenso secondo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo D. M.

5.3. I corrispettivi complessivi (compensi, spese ed oneri accessori inclusi), al netto della riduzione del%, sono quantificati in via

presuntiva in €00.= (IVA ed oneri previdenziali esclusi), giusta offerta in data, pervenuta ilprot. n., parte integrante del presente contratto”, così suddivisi:

- € = per progettazione di fattibilità tecnica ed economica
455 comprensiva della redazione delle prime indicazioni relative al PSC ;
- €= per progettazione esecutiva, comprensiva del piano di sicurezza e coordinamento e del piano particellare d’esproprio;
- €.....= per direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico
460 contabile, controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento manuali d’uso e manutenzione, contabilità dei lavori a corpo, nonché per tutti gli atti contabili previsti dalla normativa vigente, direttore operativo, ispettore di cantiere e coordinamento della sicurezza in esecuzione;

465 **5.4. Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione:**

il pagamento dei corrispettivi avverrà per ogni singola fase progettuale, salvo quanto previsto all'art. 2, punto 2.4.1, dopo la data di approvazione dei progetti da parte degli Organi competenti e dell'Amministrazione Comunale, mediante disposizione di pagamento del
470 Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.

5.4.1. Qualora dette approvazioni, per motivi non imputabili all'Affidatario, non intervenissero entro giorni 120 (centoventi) dalla
475 consegna degli elaborati, saranno corrisposti acconti nella misura del

90% del corrispettivo relativo alla singola fase; trascorsi ulteriori giorni 60 (sessanta), si provvederà al pagamento del saldo. La corresponsione dei corrispettivi in acconto e a saldo avverrà con le medesime modalità previste al precedente comma.

480 **5.4.2.** L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo solo dopo aver acquisito il relativo verbale di verifica redatto in contraddittorio con l'Affidatario, debitamente sottoscritto.

5.5. Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza nell'Esecuzione dei
485 lavori
(solo in caso di affidamento a società)

5.5.1. I corrispettivi relativi alle prestazioni di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, saranno corrisposti in acconto proporzionalmente agli importi degli stati di avanzamento dei
490 lavori sull'importo del presente contratto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023, fino al raggiungimento massimo del 90% mediante disposizione del Dirigente competente entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica.

495 **5.5.2.** Il residuo 10% a saldo verrà corrisposto dopo l'emissione degli atti relativi al Certificato di collaudo, a seconda dell'importo dell'appalto, con le medesime modalità previste al precedente punto.

5.6. La somma relativa alle spese ed agli oneri accessori è pagata con le stesse modalità fissate per la corresponsione dei corrispettivi sopra
500 indicate.

5.7. Il pagamento dei subappaltatori autorizzati all'esecuzione di parte delle prestazioni di cui al presente contratto, salva l'ipotesi di pagamento diretto di cui all'art. 119 comma 11 del Codice, avverrà ad opera dell'Affidatario.

505

ART. 6 – Ritardi, inadempimenti e penali

6.1. Fase di progettazione: qualora la presentazione del progetto venisse ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili all'Affidatario, sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà

510

trattenuta dal pagamento del saldo.

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 20 (venti), l'Amministrazione senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto, senza che l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale che

515

risulti effettivamente utilizzabile.

6.2. Fase di esecuzione lavori – coordinamento sicurezza: nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dagli art. 2 e 4 ed in particolare degli obblighi di presenza in cantiere e di consegna della documentazione, verrà applicata una penale giornaliera pari all' 1 (uno) per mille, da

520

trattenersi sui compensi dovuti.

Oltre la terza mancanza certificata il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto nei confronti dell'Affidatario.

Tale risoluzione potrà avvenire anche nell'eventualità di manifesta

525

carenza nell'azione di tutela della sicurezza e salute degli addetti ai

lavori alla quale egli è preposto ovvero di mancanze gravi nell'attività professionale, che siano state causa diretta od indiretta di danni a persone o cose.

In tale ipotesi, non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun ulteriore
530 compenso o indennità di sorta, con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Comune in

6.3. L'importo delle penali applicate ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 non
535 potrà complessivamente superare il 10% dell'importo contrattuale.

ART. 7- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

7.1. L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

540 L'Affidatario, in particolare, si impegna a confermare all'Amministrazione Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i già presentati nell'apposita dichiarazione in sede di offerta,
545 nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

550 **7.2.** Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità

dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con
555 avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

7.3. L'Affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono i medesimi gli
560 obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.. L'Affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

7.4. L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione
565 all'Amministrazione Comunale ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.5. L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti
570 equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Affidatario si impegna, altresì, ad effettuare sui c/correnti di cui al
575 comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei

subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

580 **7.6.** Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso l'Amministrazione Comunale, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

585 **ART. 8 – Adempimenti in materia di antimafia – Protocollo di legalità**

8.1. Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

590 **8.2.** L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link:
595 <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

8.3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura,
600 successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di

cui agli art. 91 e 94 del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.4. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

605 **8.5.** La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'affidatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317
610 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 9 - Riserva di recesso

9.1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo
615 dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

ART. 10 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore

10.1. Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà
620 dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

10.2. Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

ART. 11 - Diritto di pubblicazione

625 **11.1.** L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione
degli elaborati d'indagine e di progetto presentati dall'Affidatario. Del
medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario.

ART. 12 - Adempimenti assicurativi

630 **12.1.** L'Affidatario è assicurato mediante polizza professionale di
responsabilità civile n. data ultimo rinnovo in data
....., rilasciata dalla Società - Agenzia diViale
.....- codice subagenzia, con un massimale di €=.

eventuale

635 **12.2.** A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto,
l'Affidatario ha presentato apposita garanzia definitiva
(cauzione/fideiussione) mediante polizza n. emessa in data
..... dalla Società- Agenzia di per l'importo di €
.....= pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma
4 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

640 **12.3.** La garanzia deve essere integrata ogni volta che
l'Amministrazione Comunale abbia proceduto alla sua escussione, anche
parziale, ai sensi del presente contratto.

12.4. La garanzia è svincolata con le modalità previste dal comma 8
dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

ART.13 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

645 **13.1.** L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente
contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori
a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli
obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei

650 dipendenti pubblici, approvato con d.P.R. 16.4.2013 n. 62 e s.m.i., e dal
codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta
comunale n.314 del 10/10/2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n.
78 del 13/04/2023.

13.2. A tal fine, si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha
655 trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013
(Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del
Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e
piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello
stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova
660 dell'avvenuta comunicazione.

13.3. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo
può costituire causa di risoluzione del contratto.

13.4. L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione,
contesta per iscritto all'Affidatario il fatto, assegnando un termine non
665 superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali
controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero
non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il
risarcimento dei danni.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

670 **14.1.** Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti
dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati
personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli
adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla con-
clusione del presente contratto.

675 **14.2.** Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a
soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi
espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni
in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati perso-
nali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5
680 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel
Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate
misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei
dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso ac-
cidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fi-
685 siche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

14.3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, trat-
ta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione eco-
nomica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi
legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza
690 imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 Risoluzione contratto

15.1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto
previsto al precedente art. 6, 8, 9, 13 e 16 (**rif. articolo Ritardi, ina-
dempimenti e penali, protocollo di legalità, codice di comporta-
695 mento**), la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contrat-
to nel caso di perdita, da parte dell'Affidatario, dei requisiti per l'esecuzio-
ne del servizio, quali liquidazione giudiziale o irrogazione di misure san-
zionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pub-

blica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art.
700 53, comma 16 *ter* del d. lgs. 30.3.2001, n. 165.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica
certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la
PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

15.2. L'Affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputa-
705 bili.

ART. 16 - Definizione delle controversie

16.1. In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e
all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice compe-
tente del Foro di Venezia.

ART. 17 – Spese

17.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale
registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le co-
pie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.

17.2. Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi
715 dell'art. 5 del d.P.R. 26.04.86, n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia-Mestre

L'Affidatario

Il Dirigente

.....

.....

720 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto,
lo/a Società o Studio , rappresentata da..... nella sua qualità di
rappresentante legale dichiara di approvare specificamente le condizioni
di cui agli articoli 7, 8, 9, 13, 15, 16 del presente contratto.

Firma



Venezia Mestre, Prot. vedi ID su timbro digitale

Fasc:2024/XI.2.1/746

Oggetto: C.I. 15426 Riqualificazione Edificio Ex Centrale Veritas alla Gazzera. CUPF73G24000080006 RELAZIONE DELLA RESPONSABILE UNICA DEL PROGETTO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA AI SENSI DELL'ART. 76 DEL D.LGS 31 MARZO 2023 N.36 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE LAVORI.

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI

L'intervento consiste nel recupero dell'edificio ex centrale idrica Veritas, riconosciuto Bene culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 nel 2020, e mira a renderlo fruibile da parte della cittadinanza, in particolare dai giovani, tramite aule studio, spazi per l'aggregazione e per momenti ricreativi, e come piccolo museo storico, rappresentativo di una recente funzionalità a servizio del territorio, ed ora memoria ed esempio di archeologia industriale.

L'intervento è finanziato tramite i fondi europei afferenti al PN Metro Plus 2021-2027.

Premesso che:

- il Comune di Venezia è destinatario dei fondi del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;
- in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020, il PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 è attuato a livello territoriale dall'Organismo Intermedio, - identificato già nell'AP 2021-2027 nel Comune capoluogo della città metropolitana;
- con la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, firmata tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Venezia, Rep. Speciale 24206 del 05/07/2023, l'AdG ha delegato al Comune di Venezia le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus 2021-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 23/11/2023 è stata approvata la

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.



macrostruttura organizzativa del Comune di Venezia ed il relativo funzionigramma, che conferma, a partire dal 01/01/2024 l'assegnazione delle competenze relative all'Organismo Intermedio del PN METRO plus al Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie presso l'Area Economia e Finanzia;

- con comunicazione del 20/11/2023, integrata da comunicazione del 23/11/2023, l'OI ha trasmesso all'AdG del PN Metro plus 2021-2027 la prima versione del Piano Operativo della città di Venezia, ai fini della valutazione delle schede progetto relative alle singole operazioni;
- l'intervento risulta finanziato per complessivi 1.500.000,00 € a seguito della Variazione di Bilancio approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13/6/2024 e precisamente:
 - 1.410.000,00 € da Contributi Stato PN Metro Plus,
 - 90.000,00 € da Avanzo di amministrazione non vincolato.

INDICAZIONI GENERALI DA RIPORTARE NELL'INVITO

La Stazione appaltante si riserva di avvalersi della facoltà di dare esecuzione al contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 36 del 2023.

L'appaltatore dovrà svolgere il servizio in oggetto in conformità al principio del DNSH "Do no significant harm" così come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2020/852 del 18 giugno 2020 integrato da ultimo con Regolamento delegato 2023/2486 della Commissione Europea del 27 giugno 2023.

In particolare l'operatore economico si impegna a contribuire con la propria attività al rispetto della check list n. 2 della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 e Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 così come aggiornate dal MEF-IGRUE con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024, così come espressamente previsto dal Manuale Operativo delle procedure (MOP) contenuto all'interno della versione 2.0 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.ge.co) del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 approvato tramite Decreto n. DPC-U5-010/2024, vincolante per l'affidatario dell'esecuzione dei lavori.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono le seguenti:

1) Redazione della Progettazione di fattibilità tecnico - economica:

Il progetto di fattibilità tecnico-economica, che trova la propria disciplina nella sezione II all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Per il servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'art. art. 41, comma 15 del Codice, nonché del D.M. 17 giugno 2016, come modificato dall'Allegato I.13 "Determinazione dei parametri per la progettazione" e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- Qbl. 01- Qbll.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici- Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;
- Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl.06/Qbll.09: Relazione geotecnica;
- Qbl.09/Qbll.12: Relazione sismica e sulle strutture;
- Qbl. 10: Relazione archeologica;
- Qbl. 15- Qbll. 18: Prime indicazioni di progettazione anticendio- Elaborati di progettazione anticendio;
- Qbl. 16 : Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- Qbl. 21: Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Qbll. 02: Rilievi dei manufatti;
- Qbl.11- Qbll. 13: Relazione geologica;
- Supporto al RUP in merito all'applicazione del principio DNSH.

La progettazione di fattibilità tecnico-economica, nel caso di specie, è costituita, in primo luogo, da una **relazione generale** che si articola in:

- descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dal committente nel Quadro esigenziale nonché indicazione dei conseguenti livelli di prestazione che consentano di verificare a opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del DIP, nonché degli specifici requisiti prestazionali tecnici di progetto da soddisfare;
- descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie della soluzione progettuale prescelta;
- elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il PFTE;
- riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto;

La medesima, dovrà inoltre contenere la descrizione della soluzione progettuale e nello

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

specifico:

- l'esplicazione della soluzione progettuale e del percorso che ha condotto a elaborare tale soluzione sulla base degli esiti degli studi specialistici e delle indagini sopramenzionate;
- gli aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione tra i diversi elementi del progetto, architettonici, funzionali, strutturali, impiantistici, anche in riferimento ai contenuti del DIP;
- le considerazioni relative alla fattibilità dell'intervento, documentata anche in base ai risultati dello studio di impatto ambientale nei casi in cui sia previsto, nonché agli esiti delle indagini di seguito indicate e alle conseguenti valutazioni riguardo alla fattibilità dell'intervento:

1. esiti degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;
2. esiti delle valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento e sulla sua possibile evoluzione, in assenza e in presenza dell'intervento stesso, nonché in corso di realizzazione;
3. considerazioni e valutazioni sulla compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale e ambientale;

- accertamento in ordine alle interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle interferenze stesse e stima dei prevedibili oneri;

- ricognizione in ordine alla disponibilità delle aree e di eventuali immobili sui quali deve essere eseguito l'intervento, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;

- indicazioni per l'efficientamento dei processi di trasporto e logistica alla luce delle tecnologie e modelli di sostenibilità logistica maggiormente utilizzati a livello internazionale, ove richiesto e applicabile;

- indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino ambientale dello stato dei luoghi;

- indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

- nonché, per le opere esistenti, la descrizione circa lo stato di consistenza, il livello di conoscenza, le caratteristiche tipologiche, strutturali e impiantistiche, nonché le motivazioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

In secondo luogo, il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere corredato da una **relazione tecnica** riportante:

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

- le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel DIP;
- le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera, evidenziando le conseguenti valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento raggiunte attraverso la caratterizzazione del contesto locale territoriale, storico-archeologico, ambientale e paesaggistico in cui è inserita l'opera;
- gli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti;
- le risultanze dello studio di inserimento urbanistico con relativi elaborati grafici, ove pertinente;
- la descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera;
- la descrizione e la motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica e al riuso e riciclo dei materiali;
- elementi di dimensionamento preliminare (strutturali, geotecnici, impiantistici, idraulici, viabilistici) di natura concettuale e, ove necessario, anche quantitativa. Ciò al fine di giustificare le scelte progettuali compiute, utili a garantire il regolare sviluppo del processo autorizzativo, il coerente sviluppo dei successivi livelli di progettazione, la coerenza delle previsioni di stima economica dell'opera.

Inoltre dovranno essere forniti i seguenti elaborati:

- f) rilievi strutturali e stato di consistenza delle opere esistenti;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- p) relazione sismica e sulle strutture;
- q) verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- r) relazione di sostenibilità dell'opera, rispetto del principio DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM), relazione tecnica in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;
- s) scheda tecnica di cui all'art. 14 dell'allegato II.18 del D.Lgs 36/2023;
- t) relazione archeologica di cui all'art. 1 dell'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023.

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

Il PFTE, infine, dovrà contenere le **prime indicazioni e le misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro**, utili per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

- a) identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere e descrizione dell'opera con riferimento alle scelte progettuali effettuate;
- b) relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli effettivi rischi naturali e antropici, con riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle lavorazioni interferenti, ivi compresi i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;
- c) scelte progettuali e organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;
- d) stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare, sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) del presente paragrafo, e del punto 4 dell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo le modalità del calcolo sommario di cui all'articolo 16 dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023.

2) Redazione della progettazione esecutiva:

Il progetto esecutivo, di cui alla Sezione III di cui all'Allegato I.7 al d.lgs. 36/2023, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico – economica, va a determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico- economica.

Tale livello di progettazione, inoltre, dovrà contenere la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, dovrà descrivere compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare, di modo che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito **piano di manutenzione dell'opera** e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Per il servizio di progettazione esecutiva, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella,

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

le prestazioni da svolgere nel caso di specie sono così definite:

- QbII.05: elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- QbIII.01: relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi
- QbIII.02: particolari costruttivi e decorativi
- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04: schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento;

In particolare, la progettazione esecutiva dovrà comporsi di:

- una **relazione generale** che descriva in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;

b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;

c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

- le relazioni specialistiche relative alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, che costituiscono lo sviluppo di quelle contenute nel PFTE;

- gli elaborati grafici che definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare e che devono essere redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione al tipo di opera o di intervento, puntuale o a rete, da realizzare;

- il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti ossia il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma - tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi - l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

economico, che è costituito da il manuale d'uso, il manuale di manutenzione, il programma di manutenzione;

- il **piano di sicurezza e di coordinamento** ossia il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative.

- il **quadro di incidenza della manodopera** ossia il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023, stimando l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone l'opera o il lavoro.

- il **cronoprogramma**, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi tempi di attuazione. Il cronoprogramma, inoltre, riporta, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi;

- il **computo metrico estimativo**, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari;

- lo **schema di contratto** contenente le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento termini di esecuzione e penali, programma di esecuzione dei lavori, sospensioni o riprese dei lavori, oneri a carico dell'appaltatore, contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo, liquidazione dei corrispettivi, controlli, specifiche modalità e termini di collaudo, modalità di soluzione delle controversie.

- il **capitolato speciale d'appalto**, allegato allo schema di contratto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto, composto da una parte contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni.

Inoltre dovranno essere forniti i seguenti elaborati:

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

- a) relazioni specialistiche;
 - b) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
 - c) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
 - d) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - e) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - f) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, ove applicabili;
 - g) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Supporto al RUP in merito all'applicazione del principio DNSH.

3) Direzione lavori:

Il direttore dei lavori, le cui attività e compiti sono disciplinati dall'art. 114, comma 5, e dall'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36 del 2023, è il soggetto preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Svolge, quindi, la propria attività secondo quanto disposto dall'art. 114 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal presente capitolato.

Per il servizio di Direttore dei Lavori, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- QcI.01 Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QcI.09a Contabilità dei lavori a misura;

La Stazione Appaltante espleta il controllo della corretta esecuzione dei lavori attraverso il Direttore dei Lavori coadiuvato da una Struttura Operativa Minima. Il Direttore dei Lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento ed i suoi compiti sono individuati nei seguenti ambiti:

- a) controllo dell'esecuzione dei lavori secondo le regole dell'arte e secondo i canoni della tecnica delle costruzioni;
- b) controllo dell'esecuzione dei lavori in conformità con il progetto approvato ed alle condizioni previste dal contratto e dal capitolato speciale di appalto;
- c) accettazione dei materiali forniti dall'esecutore dei lavori, i quali devono rispondere alle prescrizioni del contratto e del capitolato speciale d'appalto ed all'esigenza di non pregiudicare la qualità e la funzionalità dell'opera.

Il direttore dei lavori riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto. Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al Direttore dei Lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il Direttore dei Lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento. Il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori con le modalità di cui all'allegato II.14 del d.lgs.36/2023. Il direttore dei lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori redige il processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove e le relazioni per il RUP.

Nella fase di esecuzione il direttore dei lavori:

- effettua sopralluoghi e visite periodiche settimanali fisse e a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- fornisce assistenza giornaliera ove richiesta dall'ufficio del RUP;
- compila e tiene aggiornato il giornale dei lavori;
- redige eventuali ordini di servizio;
- procede all'accettazione dei materiali in cantiere;
- dispone prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge per accertare la qualità dei materiali;
- verifica il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale relativa all'applicazione dei CAM e dei principi DNSH;
- verifica il rispetto degli obblighi in capo all'esecutore ed ai subappaltatori;
- segnala al RUP l'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice degli Appalti (subappalto);
- fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del codice;
- supporta il RUP nei casi di risoluzione contrattuale, redigendo lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

consegna;

- determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose;
- redige il Consuntivo scientifico di cui all'allegato II.18 art. 24, c. 1 del D.Lgs. 36/2023.
- redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore;
- in caso di sospensione dei lavori dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.
- comunica al RUP la cessazione delle cause della sospensione affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale: entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori;
- in conseguenza della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP;
- alla data di scadenza prevista dal contratto, in assenza di comunicazione dell'esecutore, redige in contraddittorio con questo un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione e, qualora previsto dal bando di gara e dal contratto, può assegnare un termine fino a 60 giorni per il completamento delle lavorazioni di dettaglio;

Nella fase di controllo amministrativo e contabile il direttore dei lavori:

- provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa;
- controlla lo sviluppo dei lavori e impartisce tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate;

Nella fase di chiusura dei lavori il direttore dei lavori:

- provvede a tutte le pratiche amministrative connesse all'allaccio ai sottoservizi;

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

- procede all'accatastamento delle opere eseguite;
- aggiorna il programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione;
- effettua le prove funzionali sugli impianti;
- acquisisce le certificazioni dei materiali e quelle di conformità degli impianti;
- fornisce la propria assistenza e collaborazione alla commissione di collaudo;
- redige la documentazione tecnico amministrativa da depositare presso il competente comando dei Vigili del Fuoco per la pratica SCIA/CPI ai fini antincendio corredata dalla documentazione prevista dal Decreto Ministeriale 07/08/2012.

4) Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è il soggetto preposto alla vigilanza e controllo della sicurezza nella fase di realizzazione dell'opera. Svolge la propria attività secondo quanto disposto dall'art. 92 del d.lgs. n. 81/2008.

Per il servizio di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- QcI.12 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

L'incaricato assume i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, per un minimo di otto ore in cantiere e otto ore in presenza da remoto e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;
- verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

3. I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. L'incarico professionale in argomento comprende, anche sotto il profilo economico la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. connesse ai lavori di che trattasi, anche in supporto alla stazione appaltante.

In caso di raggruppamento, i componenti del raggruppamento opereranno congiuntamente nello svolgimento dei servizi di architettura e ingegneria, fermo restando che la funzione di Direttore dei Lavori dovrà esser assunta da un unico soggetto, espressamente indicato in fase di gara. Nel caso in cui il Direttore de Lavori non svolga anche le funzioni di coordinamento per la sicurezza, la figura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dovrà esser assunta da soggetto anch'esso indicato in fase di gara.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE

Agli operatori economici sarà messa a disposizione la seguente documentazione:

- 1) Disciplinare di gara;
- 2) Relazione del Rup;
- 3) Schema di contratto per le prestazioni di cui trattasi;
- 4) Determinazione dei corrispettivi relativi a servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

ed esecuzione, direzione lavori;

5) Documento di indirizzo alla progettazione redatto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7 al d.lgs. 36/2023.

DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

I corrispettivi per l'adempimento delle prestazioni previste, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati con riferimento al combinato disposto dell'art. 1 c.2 dell'allegato I.13 al Codice dei contratti e ai parametri indicati dal D.M. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

La stazione appaltante tramite il RUP ha provveduto alle seguenti operazioni preliminari:

- a) identificare le opere cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico;
- b) individuare l'importo presunto delle opere in appalto. La determinazione esatta del costo delle opere è demandata alle successive fasi di progettazione ma, sulla base di valutazioni storiche standardizzate forfettarie, lo stesso è stato quantificato € 830.000,00= di cui € 770.000,00= per lavori ed € 60.000,00= quali oneri per la sicurezza, così suddiviso:

CATEGORIE D'OPERA	Codice	ID. OPERE Descrizione	Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie (€) <<V>>
EDILIZIA	E.22	Edifici e manufatti esistenti	1,55	332.000,00
STRUTTURE	S.04	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	0,90	207.500,00
IMPIANTI	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	0,85	166.000,00
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,15	124.500,00

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	CPV	IMPORTO
Progettazione fattibilità tecnico ed economica ed Esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71250000 - 5	€ 133.409,97
Direzione lavori, contabilità a misura, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	71250000 - 5	€ 79.590,13

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
 Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
 Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

Consulenza al RUP in merito all'applicazione del Principio DNSH	71250000 – 5	€ 2.250,00
Importo totale a base di gara		€ 215.250,10

Il compenso, conforme ai parametri determinati ai sensi del D.M. 17.06.2016, appare proporzionato alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.

Quanto al disposto della Legge 21 aprile 2023, n. 49, pubblicata sulla G.U.R.I. in data 5 maggio 2023 ed entrata in vigore il successivo 20 maggio 2023, secondo cui le tariffe ministeriali assurgono a parametro vincolante e inderogabile per la determinazione dei corrispettivi negli appalti di servizi di ingegneria e architettura, con conseguente apparente impossibilità di corrispondere un compenso inferiore ai suddetti parametri, la sua stretta applicazione comporterebbe la sostanziale non utilizzabilità del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così che le procedure di gara aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi tecnici dovrebbero essere costruite come gare "a prezzo fisso", con competizione limitata alla componente qualitativa.

Nel contemperamento tra principi di ragionevolezza e proporzionalità ed esigenze di riequilibrio finanziario, la previsione dell'attribuzione di un punteggio pari a dieci punti al ribasso individuata per la procedura di gara in oggetto si ritiene equa e conforme ai principi dell'evidenza pubblica, anche in considerazione dell'ammissibilità, per espressa previsione della Legge 21 aprile 2023, n. 49, del ribasso sulla quota parte del compenso relativa alle spese generali.

Invero, il principio costituzionale del buon andamento, scolpito dall'art. 97 Cost., rende ragionevole contemperare la L. 49/2023 con le prescrizioni del vigente Codice dei Contratti di cui al d. lgs. 36/2023 e con il principio di matrice sovranazionale secondo cui imporre alle pubbliche amministrazioni l'applicazione di parametri minimi rigidi e inderogabili, anche in assenza della predisposizione unilaterale dei compensi e di un significativo squilibrio contrattuale a carico del professionista, comporterebbe un'irragionevole compressione della discrezionalità delle stesse nell'affidamento dei servizi, in assenza delle condizioni di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità che giustificano l'introduzione di requisiti restrittivi della libera concorrenza.

Orbene, dal momento che la normativa citata non può ignorare il monito eurocomunitario del test di proporzionalità sulla concorrenza e tutela del mercato, si ritiene equo e opportuno il mantenimento di un punteggio, benché minimo, riferito alla componente del prezzo dell'offerta.

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

SUBAPPALTO

In virtù della specificità della prestazione è consentito il subappalto di alcune delle prestazioni, in particolare:

- relazione archeologica di cui all'art. 1 dell'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023;
- relazione tecnica in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici.

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*

REQUISITI

L'offerente deve altresì essere dotato di adeguata polizza professionale e produrre nel caso di affidamento dell'incarico la cauzione definitiva di cui all'art 117 del D.Lgs 36/23 prima della stipula del contratto.

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263, si chiede:

a) **Fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura** relativo agli ultimi 3 esercizi disponibili alla data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 107.625,05.= (oneri fiscali e contributivi esclusi) corrispondente a 0,5 volte per il servizio in oggetto;

b) **Esecuzione negli ultimi tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di almeno n. 1 servizi analoghi** di importo minimo pari a € 107.625,05.= (oneri fiscali e contributivi esclusi) relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari ad 0,5 volte l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID opera. Detti servizi, se ancora in corso di esecuzione devono essere in ogni caso idonei a dimostrare il possesso di una adeguata capacità tecnica e professionale in capo ai concorrenti.

A questo proposito gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	CORR. LEGGE 143/49	VALORE OPERE	IMPORTO COMPLESSIVO MINIMO PER L'ELENCO DEI SERVIZI
Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.22	I/e	€ 332.000,00	€ 166.000,00
Strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	IXb	€ 207.500,00	€ 103.750,00
Impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.02	III/b	€ 166.000,00	€ 83.000,00
Impianti	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	III/c	€ 124.500,00	€ 62.250,00

TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

I tempi per l'espletamento del servizio sono: 543 gg

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.

Tempo utile esecuzione Lavori: 271 gg

MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Trattasi di appalto sotto soglia di cui art. 14 comma 1 lettera c) del D.Lgs 36/2023.
Si è ritenuto di procedere all'individuazione del contraente mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 36/2023 sulla base dei criteri di aggiudicazione dell'offerta connessi con l'oggetto dell'appalto di cui al comma 4 dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023 e con riferimento alla deliberazione dell'ANAC n. 309 del 7 giugno 2023, con la quale è stato approvato il Bando-tipo n. 1, secondo le seguenti tabelle:

Valutazione dell'offerta

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Responsabile Unica del Progetto
arch. Caterina Moggian Barban
(firmato digitalmente)

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Terraferma
Servizio Edilizia 3 Terraferma

Oggetto **C.I. 15426**
RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO EX CENTRALE VERITAS ALLA GAZZERA
CUP F73G24000080006

Fascicolo 2024/XI.2.1/746

Fase Progetto **Affidamento progettazioni, Direzione Lavori, CSE**

RUP **Arch. Caterina Moggian Barban**



Documento **DOCUMENTO di INDIRIZZO alla PROGETTAZIONE**
(art. 3 Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)

Rev. Novembre 2024

Collaboratrice: arch. Marta Semenzato

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente Aldo Menegazzi tel. 0412749779
Servizio Edilizia Comunale 3: Responsabile arch. Caterina Moggian Barban tel 041 2746922

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*



Indice generale

1. PREMESSA.....	3
1.1 Cenni storici*.....	3
2. ALTERNATIVE PROGETTUALI.....	4
3. STATO DEI LUOGHI.....	5
4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.....	6
4.1. Funzioni, fabbisogni ed esigenze da soddisfare.....	6
5. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE.....	6
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE.....	9
7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	9
8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE.....	11
9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE.....	11
10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	13
11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	13
12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	13
13. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO.....	13
14. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	13
15. LOTTI FUNZIONALI.....	14
16. CONTESTO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELLE OPERE.....	14
17. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI E COMPONENTI.....	14
19. IMPORTO A BASE DI GARA OPERATORI ECONOMICI ART 66 c. 1.....	15
20. ECONOMIE DA RIBASSO.....	15
21. ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA.....	15
22. FORNITURE.....	15
23. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE.....	16





1. PREMESSA

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Redatto ai sensi dell'articolo 41 e dell'articolo 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, viene approvato preliminarmente all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e farà parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione", e pertanto risulterà allegato alla richiesta d'offerta.

L'oggetto delle progettazioni in argomento, con le conseguenti future attuazioni, riguarda il recupero dell'edificio, Ex centrale idrica dell'Acquedotto di Gazzera – via Brendole/via Istria e mira a renderlo fruibile, da parte della cittadinanza, in particolare dei giovani, tramite aule studio, una piccola biblioteca, spazi per l'aggregazione e momenti ricreativi.

Il compendio, che rientra nel sistema degli acquedotti storici di Venezia e Mestre, è tutelato come Bene culturale dal 2020 (ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004). Conseguentemente nella progettazione e attuazione si dovrà tener conto delle emergenze storiche (macchinari, pompe, pannelli di controllo) rendendole parte dell'esperienza di fruizione e proponendone la conoscenza in una sorta di piccolo museo storico.

L'intervento dovrà essere improntato ad un approccio di tipo conservativo in linea con quanto sancito all'art 29 del D. Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio che definisce la conservazione come una "coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro". Si procederà pertanto con interventi di consolidamento, ripristino delle componenti edilizie, oltre a interventi di conservazione al fine di preservare il valore storico e documentale dell'immobile.

Al contempo si provvederà a ripensare in termini di contemporaneità e rifunzionalizzazione le parti adibite anticamente ad alloggio del custode.

Al fine di contestualizzare l'ambito intervento occorre tracciare preliminarmente alcuni cenni storici.

1.1 Cenni storici*

L'ex centrale acquedotto di Gazzera è un immobile parte dell'ampio sistema degli acquedotti storici di Venezia e Mestre, costruiti a partire dagli anni '80 dell'Ottocento, potenziati negli anni prima della Grande Guerra e nei decenni successivi, che ha fatto oggetto di una ricognizione estesa, a seguito delle verifiche dell'interesse culturale richieste dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 42/2004.

L'immobile sorge all'incrocio tra via Brendole e via Gazzera alta; confina su due lati con le aree pertinenziali della chiesa di Santa Maria Ausiliatrice.

La storia locale riconosce nella centrale acquedotto alla Gazzera uno dei primi elementi del progetto varato nel 1913, eseguita già nel 1914.



L'edificio presenta una conformazione planimetrica ad L, dove uno dei corpi di fabbrica conserva le forme di inizio Novecento; il confronto con la mappa catastale del catasto austro-italiano, dove viene raffigurato un fabbricato a rettangolo, conferma che il braccio verso sud — est è stato aggiunto in una seconda fase, probabilmente già negli anni 1930, a giudicare dalla conformazione e dalle grafie dei pannelli elettrici all'interno.

In questa fase è stata probabilmente aggiunta la torre piezometrica circondata, al piano terra, dal fabbricato con il grande vano denominato "sala pompe", dove si conservano ancora le macchine e gli impianti originari, con le relative tubazioni di raccordo, nonché i pannelli di controllo; la sala costituisce una testimonianza rappresentativa di archeologia industriale. In questa fase, la torre piezometrica — costituita da un corpo cilindrico in muratura faccia a vista, con un coronamento a cornice a dentelli - era visibile al di sopra del fabbricato.

Questo braccio è stato successivamente trasformato con aggiunta di un altro piano, probabilmente nel secondo Novecento, destinato ad alloggio del custode, che ha inglobato e alterato le precedenti strutture e ha occultato la torre; si nota una fascia marcapiano che segnava la precedente volumetria.

Gli stilemi architettonici che connotano la torre sono simili alle torri acquedotto di Burano e di San Pietro in Volta a Pellestrina, costruite negli anni '30; nel contesto di Gazzera, si ricollegano anche alla veste architettonica delle parti risalenti ai primi decenni del Novecento, in mattoni faccia a vista con finestre accoppiate, a disegno semplice, ad arco ribassato e imposte in pietra d'Istria; nel corpo a piano terra si nota la terminazione sommitale con cornice a dentelli, in mattoni.

Sul fronte strada si rileva la cabina elettrica a servizio dell'impianto, priva di stilemi salienti.

Considerazioni archeologiche

La particella catastale in oggetto si trova in un'area oggetto di urbanizzazione solo in epoca contemporanea, tant'è che nelle carte del catasto napoleonico si trova in una zona completamente agricola, priva di fabbricati e compresa tra due canali con andamento sinusoidale. A poca distanza dall'area in esame, le ricognizioni di superficie realizzate negli anni Ottanta hanno individuato un vasto affioramento di materiali di epoca romana. Tuttavia, per il sedime in oggetto, negli Archivi della Soprintendenza non è stata riconosciuta documentazione relativa ad alcun intervento archeologico.

Il sedime su cui insiste l'immobile può considerarsi a rischio archeologico.

(*Fonte: Decreto di Vincolo del MIBACT del 20 Luglio 2020 e relazione allegata a cura di Elisabetta Zambon e Alessandro Boscolo del Comune di Venezia)

2. ALTERNATIVE PROGETTUALI

Le opere oggetto di progettazione consistono in attività di restauro architettonico e saranno volte principalmente alla fruizione dei locali secondo la nuova destinazione d'uso temperando i nuovi usi con la conservazione dei caratteri storici dell'edificio, avendo cura di mantenere inalterate le caratteristiche morfologico-materico-strutturale dell'edificio vincolato.

Dovranno essere effettuate delle indagini, in particolare verifiche di tipo strutturale, e si dovrà



intervenire per ripristinare lo stato delle coperture che in alcune parti presentano dei crolli. La sala macchine e i macchinari stessi, cuore dell'esposizione museale, saranno oggetto di un intervento di tipo esclusivamente conservativo. Si potranno prevedere delle opere interne di adeguamento così da rendere gli spazi funzionali alla nuova destinazione d'uso. Saranno necessarie opere impiantistiche per l'adeguamento funzionale e la messa a norma dell'immobile e riguarderanno sia l'impianto elettrico che l'impianto idrosanitario/fognario. Contestualmente all'intervento sull'edificio si provvederà alla sistemazione del giardino esterno ed al rifacimento delle recinzioni e l'organizzazione dei diversi punti di accesso. Il progettista dovrà analizzare nella apposita relazione tecnica, a seguito di alcune indagini che sono preventivabili in copertura, compreso il miglioramento sismico, tutte le modifiche/migliorie da attuare nell'ambito della prevalente attività di conservazione dell'esistente, assieme ad ulteriori soluzioni architettoniche di carattere residuale. Trattasi dunque di ipotesi di alternative del tutto marginali, nei riguardi del complesso dell'opera.

3. STATO DEI LUOGHI

(punto a) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'“Ex Centrale Gazzera Alta” è un manufatto storico di Venezia, originariamente usato come impianto di spinta per l'acquedotto. L'acquedotto veneziano, nato nel tardo Ottocento, ha visto varie amministrazioni e ampliamenti, con l'acqua prelevata dai pozzi di Scorzè e distribuita a Venezia tramite diverse condotte. Nel 1912, Mestre inaugurò il proprio acquedotto, che prelevava l'acqua dai pozzi di Zero Branco.

Il manufatto, inaugurato nel 1884, serviva l'acquedotto della città, che fu potenziato nel Novecento a causa dell'aumento demografico e della necessità di migliorare l'accessibilità per le classi meno abbienti. Progetti di espansione portarono a costruire nuove condutture e a potenziare l'impianto.

Nel 1913, sotto la gestione della Compagnia delle Acque, furono intrapresi lavori significativi, completati nel 1923, che migliorarono notevolmente la sicurezza e l'efficienza del servizio. Nel 1974, il Comune di Venezia assunse la gestione diretta del servizio, che passò attraverso varie amministrazioni fino alla recente restituzione del bene al Comune di Venezia da parte della società VERITAS.

Il compendio si compone di un fabbricato con conformazione ad “L” all'interno di un'area verde di pertinenza recintata su tutti i lati e con accesso da Via Istria.

Le criticità più evidenti riguardano la copertura del manufatto più antico che è crollata in diversi punti. In corrispondenza della parte dell'edificio che ospitava l'alloggio del custode, di costruzione più recente, sono visibili i segni del tempo sulla facciata che è annerita e macchiata in più punti dall'umidità. Parte dei serramenti risulta rotta o mancante. La recinzione esterna è in parte mancante.



4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

(punto b) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'intervento ha come obiettivo la riqualificazione dell'area urbana di intervento per promuoverne la sicurezza e lo sviluppo integrato. In particolare, l'intervento prevede il recupero dell'edificio ex centrale idrica Veritas, dal 2020 riconosciuto Bene culturale, e mira a renderlo fruibile da parte della cittadinanza, in particolare dai giovani, tramite aule studio, spazi per l'aggregazione e per momenti ricreativi e come piccolo museo storico, rappresentativo di una recente funzionalità a servizio del territorio, ed ora memoria ed esempio di archeologia industriale.

Il progetto dovrà conseguire gli obiettivi suesposti con le nuove funzioni con approccio conservativo e di tutela dei beni culturali.

4.1. Funzioni, fabbisogni ed esigenze da soddisfare

Con riferimento all'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 l'esigenza primaria è la possibilità di fruizione dell'immobile secondo gli obiettivi individuati garantendo la sicurezza delle persone che frequenteranno i locali. Il recupero di tali manufatti sarà un'importante occasione per la creazione di spazi fruibili da tutti i cittadini, intervenendo su un edificio attualmente abbandonato che crea un importante vuoto urbano nella zona più centrali del quartiere Gazzera, oltre che contribuire alla conoscenza di un manufatto della recente storia territoriale tramite un'operazione di valorizzazione culturale.

Per il conseguimento di detti obiettivi si definiscono di seguito le principali attività:

1. - Progetto di fattibilità tecnico-economica;
2. - Progetto esecutivo;
3. - Affidamento dei lavori in appalto;
4. - Esecuzione
5. - Collaudazione.

5. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

(punto c) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si riportano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, demandando alle fasi successive dello sviluppo progettuale la loro completa determinazione, le principali leggi, regolamenti e norme di riferimento:

Generale e Tecnico - Amministrativa

- D.lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice dei contratti” e s.m.i.;
- Linee Guida di attuazione del “Codice dei contratti” dell’ANAC;
- D.lgs. n. 126/2016 “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”;
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;



- Norme ISO, UNI, CEI, STANAG relative alle opere da progettare;
- DPR 380/2001 e s.m.i. di seguito denominato "Testo unico dell'edilizia"
- DM 17/01/2018 e s.m.i. e relativa circolare applicativa n. 7 del CSLPP del 19/01/2019 di seguito denominati "NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni)";
- OPCM 3274/2003 aggiornato con OPCM 3519/2006 recante i "criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale";
- DM 560/2017 "Progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici"

Antinfortunistica, Sicurezza cantieri e Luoghi di lavoro:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n. 106;

Prevenzione Incendi e Impianti Antincendio

- Decreto 3 agosto 2015 – norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- Decreto Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto Ministeriale 15 luglio 2014 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l'installazione e l'esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 mc;
- UNI 11292 Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed Esercizio;

Strutture, Sismica:

- Decreto 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.ro 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008), 02 dicembre 2010.

Tutela dell'Architettura e del paesaggio

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;

Edilizia

- Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n° 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Impianti elettrici:

- "Norme per gli impianti elettrici" di cui alla legge n° 186 del 01.03.1968;
- "Norme per la sicurezza degli impianti" D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008



n° 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all’interno degli edifici;

- Delibera dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas (AAEG) del 18.03.2008 (ARG/elt 33/08) “Condizione tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell’energia elettrica a tensione nominale superiore a 1 kV”.

- Norma CEI 0-16 1° Ed 2-2008 Fasc. n° 9251 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi o passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica”;

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 11 “Impianti elettrici ad alta tensione e distribuzione in bassa tensione”.

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 14 “Trasformatori”

- Norma CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 20 “cavi per energia”

- Norme CEI emanata dal Comitato Tecnico 23 “cavidotti in PVC”;

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 64 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua”;

- Regolamento (UE) n. 548/2014 della Commissione, del 21 maggio 2014, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi.

Risparmio energetico

- Legge 03 agosto 2013, n. 90 – Conversione con modificazioni, del decreto-legge 04 giugno 2013, n.63 - “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”;

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

Ambiente

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (testo unico ambientale) - Norme in materia ambientale;

- Legge 28 giugno 2016, n. 132 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

- Decreto Ministeriale 24/12/2015 “Criteri ambientali minimi” (CAM);

- Decreto Ministeriale 17/10/2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;

- Decreto Ministeriale 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

- D.P.R. 13 Giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.



6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

(punto d) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell'articolo 4 in combinato disposto con l' art. 4 dell'allegato I.7) del D.Lgs. 36/2023, considerata la specificità tipologica e dimensionale dell'intervento, sono previsti due livelli di progettazione:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica;**
- **Progetto esecutivo, incluso il Piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione (PSC).**

Ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2024 (cd Codice degli appalti), si procederà internamente all'ente alla **verifica di rispondenza del progetto**, nelle due fasi, alle esigenze espresse nel documento d'indirizzo (DIP) e la sua conformità alla normativa vigente.

A livello generale il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà, quale requisito minimo:

- a) sviluppare la soluzione individuata, che esprima il miglior rapporto tra costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) sviluppare, in riferimento al quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari;
- c) individuare le caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare;
- d) contenere tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- e) contenere il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) ogni altro adempimento previsto dal codice.

Il progetto esecutivo da elaborare in coerenza al P.F.T.E. dovrà:

- a) sviluppare un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) determinare in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione, corredandolo, con il piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita;
- c) sviluppare un livello di definizione dell'opera tale da non incorrere in discrezionalità nella fase realizzativa;
- d) ogni altro adempimento previsto dal codice.

7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

(punto e) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Con riferimento all'art. 6, 11 e 22 dell'All. I.7 gli elaborati da produrre ai fini di una adeguata definizione dell'opera vengono di seguito elencati:

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e calcoli strutturali;



- f) rilievi strutturali e stato di consistenza delle opere esistenti;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- r) relazione sismica e sulle strutture;
- s) verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- t) relazione di sostenibilità dell'opera, rispetto del principio DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM);
- u) scheda tecnica di cui all'art. 14 dell'allegato II.18 del D.Lgs 36/2023;
- v) relazione energetica;
- z) relazione archeologica di cui all'art. 1 dell'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023.

Progetto Esecutivo:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- q) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).

Direzione lavori:

- a) Consuntivo scientifico (allegato II.18 art. 24, c. 1).



8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

(punto f) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si dovrà tener conto, nella progettazione, delle tutele a cui l'immobile è assoggettato, qui di seguito sinteticamente riportati:

Bene culturale

L'immobile Ex Centrale Acquedotto Gazzera presenta interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs 42/2004 sancito con decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo del 24 giugno 2020 con prot. 0004380-P.

Tutte le possibili scelte progettuali dovranno essere autorizzate della Soprintendenza competente (SABAP), trattandosi di immobile assoggettato a vincolo.

Vincolo sismico: DGR n. 244 del 09/03/2021 – Zona 3.

Prima della presentazione del PFTE il dovrà presentare essere approvato uno schema di utilizzo per l'**aggiornamento della zona territoriale omogenea** (z.t.o.) che verrà approvato con Delibera di Consiglio Comunale.

9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

(punto g) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Il finanziamento dell'intervento è stato posto a Bilancio con la Variazione di cui alla D.C.C. n. 13 del n. 33 del 13/6/2024 per 1.500.000,00 € l'importo complessivo del Quadro Economico, finanziati come segue:

- 1.410.000,00 € da Contributi Stato PN Metro Plus, stanziati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13.06.2024.
- 90.000,00 € da Avanzo di amministrazione non vincolato stanziati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 13.06.2024;

E' stato possibile definire un primo schematico Quadro Economico che potrà essere modificato e assestato a seguito della Progettazione di Fattibilità Tecnico economica.



QUADRO ECONOMICO CI15426		
A1)	Lavori a misura	€ 535.000,00
A2)	Costo della manodopera, non soggetto a ribasso	€ 225.000,00
B1)	Opere in economia, non soggette a ribasso	€ 10.000,00
B2)	Oneri sicurezza a misura, non soggetti a ribasso	€ 60.000,00
C)	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione della prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, non soggetti a ribasso	
D)	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale	
	TOT. A 1+A2+B1+B2+C+D	€ 830.000,00
E)	SOMME A DISPOSIZIONE (IVA COMPRESA)	
E1)	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
E2)	Rilievi, accertamenti ed indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 66.172,16
E3)	Rilievi, accertamenti ed indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	
E4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 20.000,00
E5)	Imprevisti	€ 97.000,00
E6)	Accantonamenti	
E7)	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	
E8/1)a	Spese tecniche relative alla progettazione e alla Direzione Lavori (comprensivo CNPAIA)	€ 215.250,10
E8/1)b	Restauratore (scheda tecnica/direzione operativa)	€ 30.000,00
E8/2)	Incentivo art. 45 comma 3 del Codice (80% del 2%)	€ 13.280,00
E9)	Spese per le attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	
E10)	Spese all'art. 45, commi 6 e 7, del Codice (20% del 2%)	
E11)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
E12)	Spese per pubblicità	€ 1.000,00
E13)	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificatamente previste dal CSA	
E14)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 30.990,42
E15)	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico	
E16)	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	
E17)	Spese per le opere artistiche	
E18)	IVA 10% su "TOT A 1+A2+B1+B2+C+D"	€ 83.000,00
	IVA 26,88% su "E8/1+E/14"	€ 66.189,45
	IVA 22% su "E2, E3, E4, E6,E8/1.b"	€ 47.117,88
		€ 670.000,00
	TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00



10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

(punto h) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

In relazione alla tipologia e complessità dell'intervento, per la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 13 del Codice degli Appalti, si farà ricorso all'appalto pubblico, mediante contratto a titolo oneroso stipulato tra uno o più operatori economici e la stazione appaltante (SA) ed avente per oggetto l'esecuzione dei lavori.

11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

(punto i) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

La procedura di scelta del contraente sarà la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, a norma dell'art. 50 comma 1 lettera c) del Codice degli Appalti. Sarà posto a base d'asta il progetto esecutivo delle opere.

12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

(punto l) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell'art. 50 cc 1 e 4 e art. 108 c. 1 del Codice si procederà all'aggiudicazione dei lavori sulla base del criterio dell'elemento prezzo.

13. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO

(punto m) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Il contratto potrà essere stipulato a corpo e a misura, sulla base delle risultanze progettuali (computo metrico estimativo, in particolare).

14. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

(punto n) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si farà riferimento ai contenuti dei Decreti Ministeriali relativi ai CAM, citati al paragrafo 5 di questo Documento, per quanto applicabili.

Sarà verificato che nei materiali in ingresso non siano utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti. In fase di cantiere verranno previste strategie per la gestione del cantiere per prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni, assicurare la tutela della risorsa idrica e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Verrà posta particolare attenzione alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici e, in caso di danni causati dai mezzi d'opera, verrà garantito il ripristino ambientale delle aree di cantiere, considerando anche aspetti di supporto della biodiversità.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento PN Metro + è altresì richiesto il rispetto del principio DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM) sia *ex ante* sia *ex post*, come definito nella "Guida

operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".

15. LOTTI FUNZIONALI

(punto o) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Non si prevedono lotti funzionali.

16. CONTESTO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELLE OPERE

(punto p) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'edificio si trova in Via Brendole a Mestre, nel quartiere denominato Gazzera, con accesso da Via Istria. Confina sul lato sud con un parcheggio pubblico di proprietà comunale, sui lati nord ed ovest con gli spazi della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice e sul lato est con Via Istria.

Il contesto circostante presenta per lo più edifici residenziali e piccole attività commerciali.

17. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI E COMPONENTI

(punto q) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

1) ai fini del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità e resilienza delle opere: l'intervento manutentivo e di eventuale consolidamento strutturale dovrà essere effettuato con materiali e prodotti durevoli e di difficile aggredibilità da parte degli eventi atmosferici.

2) Gli interventi impiantistici necessari all'adeguamento dell'immobile dovranno tenere conto della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.

18. TEMPI DI SVOLGIMENTO

(punto r) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Di seguito viene schematizzato l'iter temporale dell'opera.

Attività	Inizio	Fine	Durata in gg
1) Avvio Intervento/Progetto FTE	15/05/24	29/01/25	260
2) Progetto Esecutivo/Determina a contrarre	30/01/25	02/03/25	32
3) Aggiudicazione	03/03/25	31/05/25	90
4) Esecuzione lavori	01/06/25	26/02/26	271
5) Collaudo e chiusura dell'opera	27/02/26	26/08/26	180



19. IMPORTO A BASE DI GARA OPERATORI ECONOMICI ART 66 c. 1

(punto s) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'importo di massima da affidare per le attività di Progettazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo, Direzione lavori comprensive del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ammonta a circa 220.060,33 €.

Le categorie individuate sono le seguenti:

CATEGORIE D'OPERA	CODICE	DESCRIZIONE	COSTO CATEGORIE
EDILIZIA	E.22	Edifici e manufatti esistenti	€ 332.000,00
STRUTTURE	S.04	Strutture opere infrastrutturali puntuali	€ 207.500,00
IMPIANTI	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	€ 166.000,00
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	€ 124.500,00
			€ 830.000,00

20. ECONOMIE DA RIBASSO

(punto t) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Non si esclude la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle economie da ribasso d'asta, per far fronte a imprevisti di cantiere o per eseguire lavori complementari o urgenti, comunque previa approvazione dei necessari provvedimenti.

21. ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

(punto u) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Allo stato attuale non si può escludere a priori, per la tipologia di intervento, la presenza di un'unica impresa in cantiere, ancorché non contemporanea, per cui risulta necessario redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in armonia a quanto stabilito dall'art. 90, comma 3 e dall'art. 99 del D.lgs. 81/08.

22. FORNITURE

(punto v) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)



Trattasi di intervento che implica lavori, non sole forniture, pertanto non applicabile.

23. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 dell'ALLEGATO I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, a seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 4 del codice, il presente Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) è soggetto ad aggiornamento in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto, significando, che costituirà l'indirizzo per le successive fasi progettuali

Venezia – Mestre, 11/11/2024

La Responsabile Unica del Progetto
arch. Caterina Moggian Barban
**firmato digitalmente*